



Anno XLI • Numero 22 • Domenica 1 giugno 2014

Supplemento di Avvenire - Responsabile: Angelo Zema
Coordinamento redazionale: Giulia Rocchi
Sede: Piazza San Giovanni in Laterano 6a
00184 Roma; redazione@romasette.it
Tel. 06 6988.6150/6478 - Fax 06 69886491

Abbonamento annuo euro 55,00
C. Corr. Postale n. 6270 intestato a Avvenire - Nei Spa
Direzione vendite - Piazza Indipendenza 11/B
00185 Roma - Tel. 06.68823250 - Fax 06.68823209
Publicità: Publicique Roma - Tel. 06.3722871

inbreve

Santa Sede

Preghiera l'8 giugno con Abu Mazen e Shimon Peres



Si terrà domenica 8 giugno, nel pomeriggio, in Vaticano, l'incontro di preghiera per la pace a cui il Papa ha invitato i presidenti di Israele, Shimon Peres, e della Palestina, Abu Mazen. Lo ha annunciato la Sala stampa della Santa Sede: «Tale data è stata infatti accettata dalle due parti».

in diocesi

Francesco celebra la Messa a San Pietro per la Pentecoste



Domenica prossima, alle ore 10, nella basilica di San Pietro, Francesco presiede la Messa nella solennità di Pentecoste. Reso noto intanto il calendario delle celebrazioni che il Papa presiederà tra giugno e agosto. Giovedì 19 giugno sarà a San Giovanni in Laterano per il Corpus Domini.

arte

Risplende la cupola di Sant'Andrea dopo i restauri



A un anno dall'inizio dei lavori, torna risplendere la cupola di Sant'Andrea in Mantova, la chiesa voluta da Alessandro VII nel 1658 all'interno del noviziato dei gesuiti. La chiesa ospita opere di Gaulli e Brandi e all'altare maggiore la grande pala di Courtois con il martirio di Sant'Andrea.

televisione

Suor Cristina Scuccia approda alla finale di «The Voice of Italy»



Suor Cristina Scuccia, siciliana di Comiso (Ragusa) - vincitrice nel 2013 del Good News Festival organizzato dal servizio diocesano per la pastorale giovanile - è approdata grazie al televoto alla finale del programma di RaiDue «The Voice of Italy», in programma giovedì prossimo alle 21.10.



La festa dello Spirito

l'evento. «Rinnovamento» accoglie il Santo Padre all'Olimpico Il presidente Martinez: «Con lui viviamo un tempo di grazia»

DI PAOLA PROIETTI

Convertitevi! Credete! Ricevete lo Spirito Santo! Per una Chiesa in uscita «missionaria». Le parole pronunciate da Papa Francesco saranno il tema portante della grande festa della fede organizzata a Roma, allo stadio Olimpico, oggi e domani in occasione della trentasettesima Convocazione del Rinnovamento nello Spirito, evento presentato mercoledì alla Radio Vaticana. Una due giorni ricca di momenti di preghiera, riflessione, ma anche di balli e canti che vedrà il culmine nel pomeriggio di oggi, quando, intorno alle 17, «scenderà in campo» Papa Francesco. «È il nostro fuoriclasse - afferma Salvatore Martinez,

presidente del movimento - con lui viviamo un «tempo di grazia». Il suo arrivo è un ritorno alla fede, all'entusiasmo, all'esperienza di Dio, a quella gioia di incontrarlo. Ogni uscita di Papa Francesco segna il ritorno di tante persone alla fede e unendosi a noi ci aiuta a manifestarla. Che questo, poi, avvenga in un luogo pubblico come uno stadio, è sicuramente una cosa bella e originale». Si comincia alle 10.30 con un momento di riflessione sul tema: «Convertitevi!», insieme al cardinale Angelo Comastri. Dopo la preghiera, nel pomeriggio, spazio a padre Raniero Cantalamessa sul tema «Credete!» e poi la celebrazione eucaristica presieduta dal cardinale Stanislaw Ryko. Alle 17 l'arrivo del Papa che attraverserà il campo per raggiungere il grande

palco allestito sulla tribuna Tevere dello stadio. «Il Pontefice rimarrà per circa un'ora - spiega Martinez - dove pregherà con noi, ascolterà delle testimonianze, parlerà a braccio su alcuni temi che gli saranno rivolti come il mondo dei giovani, delle famiglie, degli ammalati, dei sacerdoti, ma con lui canteremo anche. Viene a visitare una famiglia, come fa un padre. Consapevoli - conclude - che è il vicario di Cristo e che insieme a lui possiamo chiedere questa grande effusione dello Spirito per il nostro mondo». La giornata del 2 giugno si aprirà con alcune testimonianze incentrate sul tema dello Spirito Santo. Nel pomeriggio, spazio alla relazione del presidente Martinez e alla celebrazione eucaristica, presieduta dal cardinale vicario Agostino Vallini. Sono attese 52mila persone provenienti da numerosi Paesi. «Roma non è nuova a questo genere di eventi - spiega l'assessore alla Mobilità e ai Trasporti di Roma Capitale, Guido Improta - ci sarà un grande flusso di persone e mezzi. È previsto l'arrivo di 780 pullman che saranno parcheggiati in diverse zone della città, vicino allo stadio. È uno sforzo importante, ma ci fa piacere, perché questa è la città del Papa, dobbiamo e vogliamo essere all'altezza». Per monsignor Filippo Iannone, vicegerente della diocesi, «è un evento caratterizzato da diversi primati: la prima volta del Papa in uno stadio, la prima volta del Rinnovamento a Roma, con il Pontefice. Il movimento è presente in tutto il mondo e sarà bello vedere come persone provenienti da diversi Paesi parleranno tutti la stessa lingua, quella della fede. Il Papa ci chiama a dare testimonianza e ci invita ad entrare nella squadra dei costruttori di una nuova società, fondata sulla pace e sull'amore».

Oggi e domani un programma intenso allo stadio

Fissata alle 10.30 l'apertura ufficiale della Convocazione di Rinnovamento nello Spirito Santo con la coreografia iniziale, quindi la preghiera comunitaria carismatica e la relazione del cardinale Angelo Comastri, vicario generale del Papa per la Città del Vaticano, sul tema «Convertitevi!». Seguiranno la liturgia penitenziale e le confessioni; la preghiera di intercessione per la conversione dei cuori dei giovani, delle famiglie, dei sacerdoti guidata da Patti Gallagher Mansfield, testimone delle origini del Rinnovamento. Alle 14.15 flash mob sulle note di «Gloria la Chiesa canta»; la relazione di padre Raniero Cantalamessa, predicatore della Casa pontificia, sul tema «Credete!». Il cardinale Stanislaw Ryko, presidente del Pontificio Consiglio per i laici, presiederà la Messa in cui sono previste alcune testimonianze. Alle 17 l'arrivo del Papa.

Domani alle 10 l'avvio della seconda giornata, che prevede tra l'altro in mattinata preghiera comunitaria carismatica; flash mob; relazione di Ralph Martin, testimone delle origini del Rinnovamento, sul tema «Ricevete lo Spirito Santo!». Quindi, il Regina Coeli e l'atto di affidamento alla Madonna; poi la preghiera per una rinnovata effusione dello Spirito Santo guidata dai leader del Rinnovamento di tutto il mondo. Nel pomeriggio flash mob; lode corale; testimonianze; relazione finale di Salvatore Martinez, presidente del Rinnovamento, sul tema «Con Papa Francesco, Rinnovamento in uscita missionaria!». Seguirà la Messa presieduta dal cardinale Agostino Vallini, vicario del Papa per la diocesi di Roma. La preghiera di intercessione per la guarigione dei sofferenti sarà guidata da suor Brieg McKenna, evangelizzatrice.



Il cardinale Vallini: «È il cuore della nostra casa»
Benedetto giovedì l'altare dopo il lavoro di don Giampiero Arabia, parroco e artista, che ha realizzato oltre quaranta metri quadri di mosaico

Cappella del Vicariato rinnovata, scrigno eucaristico

DI GIULIA ROCCHI

Dietro l'altare un traliccio di vite e un fascio di spighe. In basso due pavoni azzurri, lo sguardo rivolto al tabernacolo dorato, composto da cinque cerchi. Sulla sede episcopale l'immagine di una rete e nelle nicchie laterali quelle di Maria Salus Populi Romani e di Cristo Pantocratore. Venti posti a sedere, illuminazione diffusa, vetrate colorate sul soffitto. Mosaici sui toni dell'ocra, colori morbidi, che avvolgono come in un abbraccio chi si ferma in preghiera. Si presenta così la rinnovata cappella del Vicariato, dopo il restauro durato un anno e mezzo guidato da don Giampiero Arabia, parroco artista che ha già realizzato 82 chiese in Italia e all'estero. L'altare, in marmo, è stato benedetto giovedì dal cardinale vicario Agostino Vallini, nella Messa concelebrata dal monsignor Paolo Mancini, parroco della Natività di Nostro Signore Gesù

Cristo e già segretario generale del Vicariato, e da don Arabia. «La cappella è il cuore della nostra casa - ha commentato il cardinale Vallini -, carica di storia, di vita e di fede. È uno spazio di preghiera bello, attraente, nel quale vogliamo quotidianamente passare, anche solo per dire al Signore: grazie». Il cardinale ha poi ricordato il lungo percorso che ha portato alla realizzazione della nuova cappella, a partire da quando, appena nominato cardinale vicario da Papa Benedetto XVI, vide per la prima volta il vecchio luogo di culto: «Ne rimasi impressionato - racconta con un sorriso - perché era proprio brutto». Il porporato ha quindi ringraziato quanti hanno permesso i lavori, dal Governatore della Città del Vaticano a don Arabia, «che qui ha messo il cuore, la mente e anche tanti soldi». La parete dietro l'altare, gli arredi liturgici e le nicchie laterali - una superficie di oltre 40 metri quadri - sono interamente decorate

a mosaico, per un totale di oltre 320mila tessere delle dimensioni di un centimetro per un centimetro e mezzo, ma per certi dettagli ho usato il micromosaico», ha spiegato il sacerdote, classe 1965, una laurea in architettura, alla guida della parrocchia di Nostra Signora del Suffragio e Sant'Agostino di Canterbury, a Torre Maura. «La simbologia è tutta eucaristica e cristocentrica - ha sottolineato - con un recupero dei simboli della tradizione. Dai frutti della terra, come il grano e la vite, alla resurrezione rappresentata dai pavoni. Il tabernacolo ha una forma la cui matrice sono i pavimenti cosmateschi, con cinque cerchi: quello centrale è tangente ad altri quattro che simboleggiano gli evangelisti, ma anche l'umanità intera, i quattro punti cardinali, perché l'annuncio del Vangelo è rivolto a tutto il mondo. A sua volta il cerchio centrale germina una croce, nel cui fulcro c'è il santo volto di Cristo». La circonferenza ritorna un po' in tutti i

mosaici della cappella: «I cerchi colorati sono elementi ricavati dalla biologia, simbolo dell'amore di Dio che dona la vita e che benedice costantemente l'uomo». L'idea a cui rimandano i mosaici è quella di Giampiero e quella di «annullare lo spazio geometricamente costruito e andare oltre, e questa è una conquista dell'arte contemporanea». I simboli della tradizione, infatti, sono qui inseriti in un contesto moderno, con uno sfondo di forme geometriche frastagliate, che si intersecano una nell'altra e si sovrappongono. «Il luogo della liturgia rappresenta uno spazio più grande - ha osservato don Arabia - perché di fatto il mondo intero appartiene a Dio. Per questo io credo che per realizzare arte sacra si debba necessariamente essere credenti, altrimenti non si riesce a farlo bene». Giovedì è stato benedetto anche un busto monumentale di san Giovanni Paolo II, posto all'esterno della cappella, opera di Anna Gulak, artista polacca.

Convegno missionario sulla «Evangelii gaudium»

Sabato nel Palazzo Lateranense l'iniziativa per riflettere sulla «missione di Roma nel mondo» con Ravasi, Spreafico e Zuppi

DI ANTONELLA PILIA

Raccogliere l'invito di Papa Francesco ad andare nelle periferie del mondo e riflettere sulla sua esortazione apostolica *Evangelii gaudium*. È questo l'obiettivo del convegno missionario diocesano dal titolo «Giacuno li udra parlare nella propria lingua» (At 2,6). *Evangelii gaudium* e la missione di Roma verso il mondo», in programma sabato 7 giugno, dalle ore 9, nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Lateranense (piazza San Giovanni in Laterano). «Vogliamo continuare a interrogarci per comprendere quali sono le novità che la

Evangelii gaudium propone alle nostre comunità e poter accogliere questo invito così forte di Papa Francesco, che ci spinge a uscire per trasmettere la gioia del Vangelo, fondamento di ogni missione», spiega il vescovo ausiliare Matteo Zuppi, incaricato diocesano per la Cooperazione missionaria tra le Chiese. La giornata, ma a caso, è stata organizzata alla vigilia di Pentecoste proprio «per comprendere e vivere più pienamente l'apertura che quel giorno spalancò la porta del Cenacolo e permise agli apostoli di vivere e comunicare gioiosamente in tutte le lingue l'annuncio del Vangelo», sottolinea monsignor Zuppi. La mattinata si aprirà con l'accoglienza e il saluto di don Michele Caiata, del Centro missionario diocesano, promotore dell'iniziativa. Dopo la preghiera delle lodi, spetterà al cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio consiglio della cultura e della Pontificia Commissione di

archeologia sacra, tenere una lectio sul tema del convegno. La lettura missionaria dell'*Evangelii gaudium* sarà al centro dell'intervento del vescovo di Frosinone-Viterbo-Ferentino, monsignor Ambrogio Spreafico, presidente della Commissione Cei per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese. Quindi, spazio alle testimonianze di missionari laici ed ecclesiastici della diocesi e di persone delle diverse comunità presenti nella Capitale. «Roma ha un'esperienza di missione molto ricca e frammentata e speriamo che questo incontro rappresenti anche un momento di comunione tra le diverse realtà, perché cresca sempre più una consapevolezza diocesana della missionarietà», auspica monsignor Zuppi. Sarà proprio lui a concludere i lavori del convegno, aperto «a tutti coloro che sono alla ricerca di una Chiesa che si fa pellegrina nel mondo», forti dell'esempio del vescovo di Roma, «che ci aiuta ad avere

un orizzonte grande e a saper condividere con lui lo sforzo della comunione». Alla riflessione sulla dimensione missionaria si affianca l'esperienza di missione nei vari Paesi del mondo. Ecco perché il Centro diocesano ha promosso l'iniziativa «Sulle strade del mondo»: una serie di pellegrinaggi estivi «ad gentes» di circa 10 giorni in India, Perù, Mozambico, Burkina Faso e Albania. «Non si può parlare di missione in maniera virtuale», conferma il vescovo Zuppi - perché la missione è un incontro, è condivisione, significa guardare negli occhi la domanda di amore e del pane dell'aiuto materiale e spirituale. Per questo il Centro ha facilitato questi viaggi affinché tanti possano vivere un momento di contemplazione del mondo, che farà senz'altro crescere la sensibilità missionaria nella nostra città». Le iscrizioni sono scadute da tempo ma, per chi fosse interessato, c'è ancora la possibilità di partecipare.



Il vescovo Matteo Zuppi



Una veduta di Mostar

lo spettacolo

Danza per il centro odontoiatrico

«Momenti di danza contemporanea per la Caritas» è lo spettacolo che andrà in scena il prossimo 30 giugno alle ore 21 presso il Teatro Grande dell'Accademia Nazionale di Danza (Via Arigo VII, 5). Si tratta della quarta edizione della rassegna solidale che i giovani danzatori offrono alla Caritas di Roma al termine dell'anno accademico. L'edizione di quest'anno andrà a sostenere il centro odontoiatrico della Caritas che accoglie e cura

centinaia di persone in condizione di marginalità sociale e con bisogni sanitari che il servizio pubblico non riesce a soddisfare. Le performance di danza saranno eseguite dagli studenti dell'Accademia e le coreografie saranno curate da Mauro Bionzetti, Guillaume Siard, Giorgio Rossi, Merce Cunningham (Scramble) riprodotto da Susana Hayman. L'ingresso è con un'offerta minima di 12 euro. Informazioni: www.caritasroma.it. (A.L. Col.)

Viaggio di solidarietà nei Balcani dopo le recenti inondazioni Bettinelli: «Un segno di amicizia»

Caritas in Bosnia «oltre la guerra»

DI ALBERTO COLAIACOMO

Mostar, Sarajevo, Tuzla, Srebrenica, Sokoline, Kotor Varos, Banja Luka sono state le tappe del viaggio di solidarietà internazionale «Bosnia 2014: oltre la guerra». Un viaggio che, all'inizio di maggio, ha portato un gruppo di giovani romani a ripetere i luoghi del conflitto che vent'anni fa ha scosso il cuore dell'Europa. È l'iniziativa promossa dalla Caritas di Roma al termine del Corso per operatori di pace realizzato dall'Area pace e mondialità. Il viaggio è stato «un piccolo segno di amicizia e vicinanza a tutti coloro con cui in questi vent'anni abbiamo camminato insieme», spiega Oliviero Bettinelli, della Caritas romana. «Tornando più volte in quei luoghi - prosegue Bettinelli - abbiamo continuato a imparare a crescere insieme: a cercare di capire incontrando la memoria di quelle guerre, conquistando ogni momento di più la certezza che non ci saremmo riusciti». Gli stessi luoghi visitati dai giovani romani e nei quali la Caritas è impegnata in iniziative di solidarietà fin dal

1995, sono stati duramente colpiti dalle inondazioni che la scorsa settimana hanno investito tutti i Balcani. A distanza di giorni le acque si sono ritirate ma rimangono ancora zone sommerse da acquedotti, come ad esempio le regioni della Posavina e della Semberija (nord est della Bosnia Erzegovina), dove comunque i fiumi stanno gradualmente riducendo la loro portata. I governi hanno comunicato che non ci sono più zone critiche nella regione. Tuttavia si teme il possibile scatenarsi di epidemie e malattie infettive. Complessivamente si stima che le persone colpite dall'alluvione siano 1 milione in Bosnia e 500 mila in Serbia, in un'area vasta come la pianura padana e che è stata sommersa per tre giorni sotto due metri di acqua. Oltre 100 mila è il numero degli evacuati, a cui si devono aggiungere le persone che hanno trovato accoglienza da parenti e amici e che quindi non compaiono nelle liste dei centri. I collegamenti e gli interventi di aiuto, inoltre, risultano molto rallentati per la presenza di migliaia di frane. La Cei ha stanziato 500 mila euro come segno di

vicinanza della Chiesa italiana verso la popolazione colpita e per sostenere la Chiesa locale impegnata con numerosissimi volontari per la distribuzione degli aiuti, per l'accoglienza nelle strutture temporanee, per spalare il fango dalle case e dalle strade. Caritas Italiana ha lanciato una raccolta fondi e si sta coordinando anche con le altre ong italiane presenti nell'area, al fine di orientare al meglio gli aiuti e condividere il più possibile le informazioni dal campo. La Caritas Italiana ha inoltre avviato una raccolta fondi (si può contribuire cliccando su www.caritasitaliana.it) per finanziare gli interventi di solidarietà. Sono previste due fasi di aiuti: inizialmente, per tutto il mese di giugno, opere di emergenza con acquisto in loco di generi di prima necessità per circa 10 mila persone: cibo, vestiario, prodotti per l'igiene e prodotti per la casa, medicinali, attrezzature per la ripulitura dal fango. Successivamente, nel medio termine, ci sarà il supporto alle strutture di accoglienza, per gli sfollati. Previsti anche interventi per il riavvio delle attività economiche distrutte dall'alluvione.



«E...state insieme»: il 7 festa di piazza a Don Bosco per gli anziani

«E...state insieme» è la festa di piazza che la Caritas di Roma promuove sabato prossimo, 7 giugno, nel quartiere Don Bosco insieme alle parrocchie San Policarpo, San Giovanni Bosco, San Stanislao, Santa Maria Domenica Mazzarello, Assunzione e Santa Maria del Buon Consiglio.

Si tratta di una delle iniziative realizzate dal Servizio Aiuto alla Persona nell'ambito dei progetti rivolti agli anziani con attività di assistenza domiciliare leggera, teleassistenza, telesoccorso e lavoro di rete con le parrocchie e i servizi municipali. L'iniziativa, finanziata dalla Conferenza Episcopale Italia-

na con il progetto 8xmille «Emergenza sorriso», ha il patrocinio di Roma Capitale e del Municipio VII. La serata inizierà con una «festa in piazza» animata dai gruppi parrocchiali, in cui ognuno è invitato a portare qualcosa da condividere. Alle 20.50 è in programma la proiezione del video «La Roma che conosco: i luoghi memoria affettiva raccontati da diverse generazioni», un cortometraggio realizzato dalla Caritas nell'ambito del progetto «Emergenza sorriso» con le testimonianze degli anziani del quartiere. Alle 21 un nuovo spettacolo animato da Roberto Ciuffoli con la musica di Marco Conidi.

Alberto Colaiacomo

Domani a Ostia festa regionale Anspi

Allo stadio Anco Marzio cinquanta squadre di calcio con un migliaio di tesserati provenienti da tutto il Lazio

Dopo l'esperienza di domenica 25 maggio, vigilia della festa di san Filippo Neri, che ha visto alcuni circoli-oratori Anspi (Associazione Nazionale San Paolo Italia) ritrovarsi nella rassegna «AnspiDanza», domani sarà una nuova occasione di festa per cinquanta squadre di calcio, provenienti da una quindicina di oratori di Roma e dei comitati zonali di Rieti, Frosinone e Civita Castellana. L'occasione è data dalla 29ma edizione della Giornata regionale dei circoli e oratori Anspi, associazione nata nel

contesto del Concilio Vaticano II per promuovere gli oratori, fondata dal sacerdote bresciano monsignor Belloli e fortemente voluta dal cardinale Giovanni Battista Montini, divenuto papa Paolo VI. «Da qui l'intuizione della scelta del nome, dedicandolo a san Paolo, "apostolo delle genti"», come sottolinea don Giuseppe Tari, presidente zonale Anspi Roma. La festa regionale, che coinvolge le famiglie dei giovanissimi atleti, vede la partecipazione di circa un migliaio di tesserati: si va dai più piccoli della categoria Micro-scarabocchio (nati nel 2006, 2007, 2008), seguiti dai bambini delle categorie Miniscarabocchio (nati nel 2005 e 2006) e Scarabocchio (nati nel 2003 e 2004), per passare ai ragazzi delle categorie Aspiranti (nati nel 2001 e 2002) e Preadolescenti (nati nel 1999 e 2000), e arrivare alla categoria Adolescenti (nati nel 1997 e

1998). «La festa regionale - spiega ancora don Tari - è nata come evento finale tra le squadre che ogni anno partecipano ai campionati che si svolgono nei vari zonali da novembre a maggio, per qualificarsi alle gare nazionali in programma da anni a Bellaria-Igea Marina, ai primi di settembre durante la Festa d'estate dell'associazione "Gioca con il sorriso". Nel corso del tempo il ritrovo annuale dell'Anspi-Lazio è divenuto anche occasione per tornei memoriali a cui partecipano le squadre non qualificate alla fase regionale: «Il Memorial Fra Giuseppe - ricorda il presidente Anspi Roma - è dedicato al sacerdote della parrocchia Sacra Famiglia al Portuense, che prima di "lasciarci" per anni è stato



nell'associazione grande animatore sportivo e responsabile del comitato zonale di Roma. Il Memorial Fabiola Bellano - continua - è invece a ricordo della storica segretaria di via dell'Ambo Aradam 22, sede rappresentativa dell'Anspi Nazionale e del comitato diocesano-zonale, che ci ha "lasciato" due anni fa, dopo una grave malattia».

Ddl omofobia, a Roma Tre convegno e contestazioni Protagonista il libro di Adinolfi censurato da Facebook

Avvocati, professori e un giornalista il cui libro potrebbe diventare un reato. Sono gli attori del convegno che si è tenuto martedì all'Università Roma Tre, «Omofobia e ddl Scafarotto, luci ed ombre di una tutela penale dell'identità sessuale». Il giornalista è Mario Adinolfi, ex parlamentare Pd e autore di *Voglio la mamma*. «Inizialmente - rivela - si doveva chiamare "Contro i matrimoni omosessuali", e lo avevo pubblicato gratuitamente sui social network. Ma ho già pagato il prezzo della censura: Facebook ha cancellato dal mio status il secondo capitolo, che parla proprio dei matrimoni tra persone dello stesso sesso. Un atto che fa riflettere - dice - perché il disegno di legge Scafarotto non è ancora legge, figuriamoci se passasse. Il mio libro sarebbe il passaporto per la galera». Il ddl, a breve in discussione al Senato, vuole introdurre il reato di omofobia, senza però definirlo, lasciando così la libera interpretazione della parola. Il rischio è che chiunque esprima pubblicamente pensieri e giudizi contro il mondo

omosessuale finisca in carcere. Un reato di opinione, quindi. È proprio per avere chiarimenti giuridici, alcuni studenti si sono rivolti a don John D'Orazio, coordinatore della cappellania di Roma Tre. «Noi operiamo con studenti che s'incontrano settimanalmente per momenti di riflessione, e anche con i dipartimenti, a livello culturale, proprio per ragionare su temi come questo. Il contenuto di questa legge rischia di sconfinare in un reato importante. Per questo è bene parlarne e capirne». Per Antonella Massaro, ricercatrice confermata di Diritto penale a Roma Tre, il ddl Scafarotto «non è altro che l'ampliamento della legge Mancino e propone la discriminazione razziale anche a condotte omofobiche e transfobiche. L'obiezione del reato di opinione è la più consistente. Da un punto di vista interpretativo, si potrebbe privilegiare una mozione restrittiva di omofobia, al fine di evitare che si scrive un libro come quello di Adinolfi vada incontro a una sentenza di condanna». Tra i relatori Simone Pillon, avvocato e consigliere

nazionale del Forum delle associazioni familiari: «L'obiettivo della teoria del gender è arrivare all'indifferenzismo sessuale. Ossia, per eliminare le ingiustizie bisogna eliminare le differenze, prima fra tutte quella sessuale. Questo però comporta dei problemi di generatività, ossia: chi farà i figli? Ecco spiegati gli enormi investimenti sulla tecnologia scientifica per la donazione, l'utero artificiale, la fecondazione assistita. Questa è la strada attraverso la quale, tecnologicamente, si vuole far passare il fatto che senza maschio e femmina non ci saranno figli». Durante il convegno c'è stata l'incursione di alcuni studenti di altre facoltà, secondo cui il dibattito non era adatto alle aule di un'università laica. Adinolfi, contestato, ha precisato che «la mia è una visione laica, razionale ed intellettuale di chi vuole fare una battaglia contro il caos irrazionalista, contro chi pretende di trasformare i propri desideri in diritti. Contro un mondo dove l'umanità nega se stessa».

Paola Proietti

Claudia Koll spiega il lavoro della Star Rose Academy, che proporrà al GP2 «La bottega

dell'orefice» di Karol Wojtyła «Rendere i ragazzi consapevoli che il talento è un dono di Dio»

«La nostra formazione? L'arte come missione»

DI LORENA LEONARDI

«Il New York Times ha scritto che siamo l'accademia del Papa, magari!». Sorride, Claudia Koll, quando parla della Star Rose Academy, «una bella scommessa», la scuola di spettacolo fondata nel 2008 sulla Nomentana dalle Suore Orsoline della Sacra Famiglia. Saranno gli studenti dell'Accademia, che dal 2009 è diretta dall'attrice romana, a metter in scena al centro giovanile GP2 di vicolo del Grottonio, mercoledì 4 alle 20, la pièce teatrale «La bottega dell'orefice», scritta da Karol Wojtyła. La rappresentazione, con la regia della Koll, chiude il ciclo promosso dal Servizio diocesano per la pastorale giovanile e dalle Acli romane per celebrare Papa Wojtyła puntando sui temi a lui più cari, tra cui il teatro. «Si tratta di uno spettacolo molto parlato, sull'amore coniugale, che Wojtyła scriveva pensando a come sarebbe stato rappresentato in Polonia, dove gli artisti venivano perseguitati. Per questo non si affida tanto alla scena quanto alla parola». Proprio sulla parola, letta e interpretata, i ragazzi della Star Rose Academy studiano molto: «In accademia spieghiamo il senso della parola. Inventiamo a imparare tutte le discipline dello spettacolo, quando recitano i nostri studenti non devono dire, ma dare senso a quello che dicono». L'accademia, dedicata a suor Rosa, fondatrice delle Orsoline della Sacra Famiglia, si avvale di uno staff internazionale di artisti: Rita di Lermia (dizione), tra i suoi allievi Monica Bellucci, Neri Marcorè e la stessa Koll; Matelda Viola (musical), Tiziana Rivale (interpretazione nel canto), Rosario Fugà (musica), Alexandre Stepliane (danza classica), Mauro Mosconi (danza moderna), Theodor Raywiler (danza contemporanea), Ugo Bentivegna (storia del teatro e dello spettacolo). Suor Anna Nobili, ex prima ballerina in tv, è docente di «holy dance», mentre le lezioni di recitazione sono impartite da Claudia Koll. C'è un'idea, spiega Claudia, dietro l'accademia, non a caso ispirata alla Lettera agli artisti (1999) di Papa Giovanni Paolo II: «Formare l'artista a tutto tondo, per incidere



14 febbraio 2014: gli allievi della Star Rose Academy si esibiscono in piazza San Pietro in occasione dell'incontro del Papa con i fidanzati

nell'offerta culturale con piena libertà espressiva e responsabilità sociale verso le nuove generazioni. Rispondendo, così, alla sete di amore, bellezza e speranza nel futuro insita nella persona umana». Quella proposta è «un'arte luminosa, che spiega l'uomo all'uomo. Non chiediamo ai ragazzi se sono cattolici, ma invitiamo ogni artista a fare un percorso di consapevolezza, interrogandosi su cosa è l'arte e perché desidera fare questo mestiere», che andrebbe inteso come una «missione, nel corso della quale bisogna anche imparare a dire di no alle cose sbagliate». Per accedere all'accademia, il cui percorso formativo dura tre anni, è necessario superare i test attitudinali:

«Non pretendiamo di incontrare ballerini o attori, ma cerchiamo di capire se possiamo lavorare su una persona oppure no». E, quando la «stoffa» c'è, si fa anche qualche strappo alla regola, ad esempio sul limite di età, fissato dai 18 ai 26 anni. Non è raro, a scuola conclusa, che gli ex alunni continuino a recitare negli spettacoli assieme agli studenti, o che ritornino in accademia nelle vesti di insegnanti, «una pratica tipica degli Usa, ma rara in Italia». Per l'attrice che qualche anno fa ha intrapreso un cammino di fede che ha rivoluzionato la vita, è forte «l'urgenza di rendere i ragazzi consapevoli che il talento che hanno è un dono di Dio. Questo vale per tutti,

credenti e non credenti: ogni volta che abbiamo un dono e lo mettiamo al servizio degli altri è come se si moltiplicasse». Sul concetto della condivisione dei doni ha insistito, più di una volta, dal palco del talent show di RaiDue «The Voice of Italy», anche suor Cristina Succia, ex alunna dell'accademia, vincitrice dello scorso Good News Festival e fenomeno mondiale: «Ha una voce bellissima che si è anche raffinata nel tempo», risponde Claudia ai detrattori della suora. «La qualità di ogni artista - aggiunge - non è solo saper cantare ma saper comunicare il proprio mondo interiore, per questo Cristina viene sempre salvata dal pubblico».



La salute dei bambini, sul sito da un mese - effettueranno gratuitamente prick test per allergeni inalanti e alimentari, screening elettrocardiografici per la prevenzione delle cardiopatie aritmogene, test sulla vista e tanto altro, a cominciare per esempio dagli elementi di primo soccorso per bambini (con un attestato di partecipazione). Non mancherà l'attenzione alle malattie genetiche come la fibrosi cistica - è previsto un test del sudore per intercettare il contenuto di sodio e cloro nel sudore - e alle malattie della pelle grazie a un test come l'epiluminescenza base per la prevenzione del melanoma. Per l'occasione, il parcheggio sotterraneo adiacente al Bambino Gesù sarà gratuito. A viale San Paolo, insomma, festa per tutto il giorno. Ma con l'obiettivo primario della tutela della salute.

Santi Apostoli ospita sabato la veglia di Pentecoste del Centro

«Vogliamo raccogliere una delle raccomandazioni che il cardinale Vallini aveva rivolto all'inizio dell'anno pastorale»: così il vescovo ausiliare per il settore Centro Matteo Zuppi annuncia la veglia di settore per la Pentecoste pensata insieme ai prefetti del Centro. L'appuntamento è per sabato 7 giugno, alle ore 20,30, nella basilica dei Santi XII Apostoli (nella foto), sul tema «Erano pieni di gioia e di Spirito Santo», con riferimento al capitolo 13 degli Atti degli Apostoli. «Sarà un momento di comunione e di gioia - aggiunge il presule - tra tutte le diverse comunità, parrocchiali e non, rettorie e famiglie religiose, che vivono nel centro storico della nostra città. Vorrei che tutti, anche se questo può causare



qualche spostamento di orario, ci incontrassimo per questo momento di ascolto docile dello Spirito, che solo può trasformare quello che è vecchio, perché le nostre chiese e comunità siano luoghi dove tanti possano incontrare la presenza del Signore». «La comunione tra noi - prosegue monsignor Zuppi - è utile a rendere il centro della nostra città come un cenacolo, dove in maniera rinnovata i tanti che cercano l'acqua viva della sua misericordia e della sua tenerezza possano vivere la gioia del Vangelo».

salute

L'Open Day al Bambino Gesù: consulenze, test e animazione

Una giornata all'insegna della salute quella che il 7 giugno l'ospedale pediatrico Bambino Gesù dedicherà a tutti coloro che vorranno visitare la sua sede di viale San Paolo. Qui, i medici dell'ospedale saranno a disposizione dalle 11 alle 18 per consulenze, pareri e per effettuare rapidi test diagnostici gratuiti. Ma la giornata a porte aperte dell'ospedale del Papa non sarà fatta soltanto di visite mediche; ci saranno anche giochi, laboratori creativi, musica, favole e tante altre attività per i bambini e per le loro famiglie.

La cerimonia d'apertura sarà accompagnata dalle note della Fanfara della Polizia di Stato. E una Lamborghini della Polizia di Stato sarà in mostra tutto il giorno. In campo anche l'Aeronautica militare con un simulatore di volo grazie al quale i bambini potranno provare l'emozione di un volo virtuale a bordo delle Frece Tricolori. Ancora, l'angolo della lettura per riscoprire la passione del libro, il «Cartastorie» di Rai YoYo, il teatro delle marionette, lezioni di ginnastica, piccoli concerti di musica classica e contemporanea, un laboratorio di pasta di sale, i teddy bears e «happy mais», divertimento assicurato con i personaggi dei Saurini di Rai2 e con l'Uomo Ragno. Presentatrice e madrina della giornata dell'Open Day sarà la popolare showgirl Lorella Cuccarini (nella foto), che intratterrà le famiglie e presenterà le nuove iniziative e i nuovi progetti dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù. Nel corso della giornata, oltre al programma anche vari momenti di sensibilizzazione a supporto di stili di vita sani e all'educazione alimentare tramite il progetto del Coni dal titolo «Vivere da sportivi: a scuola di fair play».

Durante l'Open Day, i medici del Bambino Gesù - che collaborano con Romasette.it attraverso la rubrica

Gesù Divin Maestro, in prima linea per la famiglia

Impegno tra catechesi e dialogo per la parrocchia che festeggia il 50° di fondazione. Una scuola materna ospita circa 130 bimbi

DI MARTA ROWAGNA

La pastorale per le famiglie a tutto tondo è il cuore della comunità parrocchiale di Gesù Divin Maestro, che ieri pomeriggio ha ricevuto la visita del cardinale vicario Agostino Vallini in occasione dell'apertura del Palio delle Contrade, festa per i 50 anni della fondazione della parrocchia voluta da Papa Paolo VI. «Negli ultimi anni abbiamo potenziato la pastorale per i Battesimi, attualmente ci sono 8 coppie di catechisti per circa 40 famiglie seguite - spiega don

Mario Laurenti, il parroco -, e anche quella dedicata alle famiglie, alle quali viene proposto un cammino con frequenza settimanale». Le coppie vivono un momento di catechesi il sabato con il sacerdote, e la domenica successiva dopo la Messa scrutano insieme la Parola di Dio. «Un'esperienza bellissima» racconta Giulio Squarcia, che con la moglie è catechista del percorso per famiglie - lavorare sui testi biblici è un esercizio molto complesso ma bello, la nostra sorpresa è che sta dando dei buoni frutti, le riflessioni e la condivisione finale ci hanno permesso di ascoltare delle testimonianze bellissime. È nata nel gruppo una forte curiosità per la Parola e una gioia di condividere un cammino con altre famiglie, confrontarsi sui problemi, ascoltare situazioni comuni e diverse soluzioni». Nella parrocchia di circa 12mila abitanti convivono diverse realtà,

dall'Azione cattolica agli scout, dalla Comunità di Sant'Egidio a una ricchissima presenza di istituti religiosi, ben 17 (tra cui un monastero di clausura e un istituto secolare). Fiori all'occhiello di Gesù Divin Maestro sono l'asilo nido e la scuola materna. «Dal piccolo asilo nido fondato nel 1978 - spiega don Mario - è stata realizzata una scuola materna che ha raddoppiato le sezioni, ospitando oggi circa 130 bambini, e che ha ottenuto il riconoscimento di scuola paritaria». Molta attenzione è dedicata anche agli anziani, dopo aver rilevato, nel corso degli anni, l'esigenza di trovare spazio e dare un'offerta pastorale alla popolazione del quartiere che stava invecchiando: «Abbiamo deciso di investire in un progetto per un centro anziani, "Amicizia e solidarietà", che oggi conta più di 120 iscritti. Si incontrano la mattina - racconta il parroco - per la

preghera e poi si dedicano a diverse attività. Si è creato un vero legame di solidarietà che ha spezzato la solitudine di molte persone, creando una forte rete di amicizia». La parrocchia conta 120 operatori pastorali, tra i cui 16 ministri straordinari dell'Eucarestia, che sono impegnati nel settore della catechesi, in quello dell'animazione e della liturgia. In occasione del 50° anniversario della fondazione della parrocchia, si è costituito un comitato organizzativo che ha organizzato il Palio delle Contrade: aperto ufficialmente ieri si concluderà domenica 8 giugno. «È un forte momento aggregativo - conclude il parroco - che coinvolge quasi mille persone, con celebrazioni liturgiche e momenti di preghiera, iniziative culturali, ludiche e sportive. Pensiamo, così, di avvicinare anche famiglie e singoli che sono poco coinvolti nella vita comunitaria».



eventi

Roma ricorda i 70 anni dalla Liberazione



Quel giorno Roma fu liberata dalle truppe d'occupazione naziste. Il Comune, per ricordare i 70 anni da quel giorno, ha presentato un programma di eventi dal titolo «4 giugno 1944. Roma è libera».

alle periferie, toccando i territori che conservano le tracce di uno dei momenti più importanti della nostra storia recente. L'incontro tra gli Alleati e gli uomini della Resistenza segna l'incontro tra due mondi lontani che cominciano a diffondere una nuova cultura della convivenza.

le deportazioni, le torture, la lotta per la liberazione, le sofferenze, la fame, i bombardamenti, fino all'ingresso delle truppe alleate. Per la prima volta le storie dei territori romani, i luoghi della città protagonisti degli eventi sono messi a sistema e raccontati attraverso filmati, documenti, fotografie e mappe della città.

cultura



Nuova sede per il Festival delle Letterature, che dalla Basilica di Massenzio arriva in Campidoglio. Inaugurato martedì da Lidio Falcone, proseguirà per altre nove serate scandite da letture, incontri con autori italiani e stranieri, musica dal vivo.

Letterature Festival arriva in Campidoglio

proposte per una settimana

APPUNTAMENTI

email: redazione@romasette.it

Giornata sui viaggi dei Papi con l'arcivescovo Gänswein alla Santa Croce - A San Tommaso Moro i ragazzi di Scampia Dibattito di Jesus sul «coraggio impossibile» a San Marco al Campidoglio - La diocesi sui 105 FM di Radio Vaticana

cultura

PRESENTAZIONE LIBRI: «MA FA CALDO CON LA TUTA BIANCA?» DI MARINELLA BANDINI. Mercoledì 4 giugno alle 19, nella parrocchia di San Pio V (largo San Pio V, 3) sarà presentato il libro della giornalista Marinella Bandini dal titolo «Ma fa caldo con la tuta bianca?».

A SAN GIUSTINO IL MUSICAL «LA BELLA E LA BESTIA». La parolista di San Giustino (via Alessandrina 144) presenta, nella cavea dell'oratorio parrocchiale, lo spettacolo di fine anno «La Bella e la Bestia. Il Musical», che andrà in scena venerdì 6 e domenica 8 alle 21.

MOSTRA SUL TERZO CENTENARIO DELLA PARROCCHIA DI SAN SEBASTIANO. L'esposizione dedicata al terzo centenario della parrocchia di San Sebastiano sull'Appia Antica, aperta fino all'8 giugno, domenica di Pentecoste, è incentrata sulla vita del santuario e dei suoi custodi, sugli scavi e i ritrovamenti del complesso archeologico e sulla storia della basilica, lunga quasi 17 secoli.

COLLETTIVA ALLA FACOLTÀ D'INGEGNERIA DELLA SAPIENZA. Dal 6 al 14 giugno, alla facoltà d'Ingegneria dell'Università La Sapienza, l'Unione cattolica artisti italiani La Pigna ospiterà 46 maestri partecipanti alla Triennale di Roma.

comunicazione

LA DIOCESI ALLA RADIO VATICANA: «CROCEVIA DI BELLEZZA» ED «ECCLESIA IN URBE». Oggi alle 12.30, sui 105 FM di Radio Vaticana, va in onda il programma «Crocevia di bellezza».

L'AGENDA DEL CARDINALE VICARIO

DOMANI

Alle 16 allo Stadio Olimpico celebra la Messa per i partecipanti alla Convocazione nazionale del Rinascimento nello Spirito.

MARTEDÌ 3

Alle 9.30 alla Casa Bonus Pastor incontra i sacerdoti dal VI al X anno di ordinazione.

VENERDÌ 6

Alle 17 benedice i locali della Fondazione «Ut vitam habent» intitolati a san Giovanni Paolo II.

DOMENICA 8

Alle 10.30 incontra gli operatori pastorali e celebra la Messa nella parrocchia di San Sebastiano.

incontri

DIBATTITO SUL «CORAGGIO IMPOSSIBILE» A SAN MARCO EVANGELISTA. Il mensile Jesus organizza un incontro, mercoledì 4 alle 18.30 nella parrocchia di San Marco Evangelista al Campidoglio (piazza San Marco), sul coraggio delle scelte personali nella società e nella Chiesa.

«I VIAGGI DEI PAPI». GIORNATA DI STUDIO ALL'UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE. Giovedì 5 giugno alle 16, alla Pontificia Università della Santa Croce (piazza di Sant'Apollinare 49), si terrà una giornata di studio organizzata dallo stesso ente e dall'Associazione culturale Giuseppe De Carli dal titolo: «I viaggi dei Papi. Tra diplomazia e comunicazione».

L'arcivescovo Georg Gänswein, prefetto della Casa pontificia, parlerà sul tema «I discorsi politici di Benedetto XVI nei suoi viaggi apostolici all'estero»; a seguirlo, Marco Tosatti, vaticanista de La Stampa - Vatican Insider, interverrà su «La diplomazia del gesto nei viaggi di Papa Francesco».

«VOLTÌ DA RISCOPRIRE». INCONTRI DI SINDONOLOGIA IN VISTA DELL'OSTENSIONE DEL 2015. Proseguono gli incontri organizzati dagli «Amici romani della Sindone», dal titolo «Volti da riscoprire», come preparazione alla prossima Ostensione del 2015. I prossimi appuntamenti saranno il 6 e il 7 giugno. Venerdì dalle 18, nella chiesa di San Silvestro in Capite (piazza San Silvestro 17/a), il sindonologo Alberto Di Giglio parlerà del «Volto del Cristo». Cinema. Sindone. La sindonologia cinematografica. Sabato 7 dalle 8.30, nella chiesa della Trinità dei Monti (omonimia piazza), incontro con Alfonso Caccese, teologo e iconografo, che interverrà su «La teologia dell'immagine nella chiesa latina del dopo Concilio Vaticano II».

APERTE LE ISCRIZIONI AL CORSO DEL REGINA APOSTOLORUM PER LA VITA CONSACRATA. Sono aperte le iscrizioni al prossimo corso «Discernimento spirituale e libertà ministeriale ecclesiale dell'Accompagnatore spirituale: Maestri di discernimento» che si terrà all'Ateneo Pontificio Regina Apostolorum (via degli Aldobrandeschi 190) dal 7 al 12 giugno. Il corso è strutturato attorno a conferenze che evidenziano aspetti biblici e psicologici dell'accompagnamento spirituale, con momenti di riflessione e lavori di gruppo. Per informazioni e iscrizioni: carlo.fattori@upra.org / 06.66543918.

musica / 1



evento. Coro diocesano al Festival ebraico

Anche il Coro della diocesi di Roma, diretto da monsignor Marco Frisina, partecipa al Festival europeo dei cori ebraici, che si conclude oggi e che è stato ospitato dall'Auditorium Parco della musica. Quello della diocesi è l'unico coro cattolico invitato a esibirsi: il concerto è in programma oggi alle 18, ma c'è ancora tempo per acquistare i biglietti.

A SAN TOMMASO MORO I RAGAZZI DI SCAMPIA E IL MAGISTRATO LEPORE. I ragazzi di Scampia ospiti della parrocchia di San Tommaso Moro per un incontro di fraternità promosso dai giovani. L'appuntamento è per sabato 7. Dalle 16, i campioni di Scampia si esibiranno in combattimenti di judo con gli atleti e i tecnici della Nazionale italiana giovanile, cui seguirà un'esibizione di atleti della Nazionale italiana e del Gruppo Sportivo Carabinieri. Alle 18.30 il momento di preghiera «I carismi nello Spirito». Seguirà la proiezione del film «L'oro di Scampia», e un dibattito con Giandomenico Lepore, già procuratore generale di Napoli, alla presenza degli attori del film.



le della comunità

DELLE PROVINCE. Da mercoledì 4 a lunedì 8. V. Delle Province, di un matrimonio da favola. Cinque compagni di liceo, inseparabili a scuola, si ritrovano venti anni dopo la maturità. D'ora in poi l'amicizia ad aver fatto carriera e intrisa tutti al suo matrimonio a Zargio con Barbara. La figlia del nota bene ha fatto carriera per cui lavoro. C'è un compagno accettato entusiasti. L'occasione per una ringhiera, anche se per la vita non è stata altrettanto generosa, ognuno aveva mete e sogni ma nessuno è riuscito a realizzarle. Una volta stregone e invece fa la guida turistica. L'azione viene disinnescata grazie al calcio professionista ma un incidente le ha stroncato la carriera. Alessandro ha dovuto seguire le orme del padre nel nuovo nascondendo la propria omosessualità e Giovanni ha scoperto un avvocato disonesto ma ha un amante che lo crede un uomo libero. Rivelandosi i cinque, anche se ritorna il calore e la complicità di un tempo ma si trovano anche a rimpiangere in gioco le loro vite e le loro aspirazioni. Durante quel lungo week end in Svizzera avranno modo di realizzare i loro destini, in una grandiosa di epopee, situazioni comiche e inaspettate. La storia si svolge in un cinque giorni salutare i loro precari equilibri ed ognuno finalmente troverà il coraggio di esprimere la sua vera natura.

musica / 2

«The Sun» sabato in concerto a San Giuseppe al Trionfale

Dal punk rock alla musica «alla strada del sole», con parole che raccontano libertà e speranza. Fino a un concerto davanti alla platea del Pontificio Consiglio della cultura e a un pellegrinaggio in Terra Santa con oltre 220 ragazzi. È in estrema sintesi l'itinerario dei «The Sun», band guidata da Francesco Lorenzi, che sabato 7 giugno alle 21 si esibiranno con un concerto acustico nella parrocchia di San Giuseppe al Trionfale affidata ai Servi della Carità (Opera don Guarella).

«I giovani sognano, ma anche i preti sognano», spiega il parroco, Wladimir Bogoni - è lo sogno di arrivare a quelli più lontani, perché oggi i giovani rischiano di essere i più poveri, se privati di futuro e speranza». L'ingresso dell'iniziativa è a offerta libera: il ricavato sarà destinato alle ragazze madri e ai loro piccoli a Kinshasa, in Congo, dove operano i missionari guineanesi. La storia della band è raccontata in un libro, «La strada del Sole» (Rizzoli), presentato il 9 maggio al Salone di Torino e poi a Roma, cinque giorni dopo, proprio nel tratto parrocchia del Trionfale intitolato a san Luigi, dunque. Firmato dal leader 31enne Francesco Lorenzi, cantante, autore e chitarrista, il volume reca la prefazione del cardinale Gianfranco Ravasi, presidente del Pontificio Consiglio della cultura, ed è già alla seconda ristampa.

«Paolo VI volle Avvenire per risvegliare i cattolici»

DI CHRISTIAN GIORGIO

Il 2 dicembre del 1968 la polizia sparava sullo sciopero dei braccianti di Avola, in Sicilia, provocando due morti. Il 10 dicembre, a Roma, veniva occupato il liceo classico Mammiani. Tra questi due avvenimenti si è segnato, tra gli altri, quell'anno di contestazione, usciva il primo numero del nuovo quotidiano cattolico nazionale Avvenire. Un progetto fermamente voluto da Papa Paolo VI che legò così la sua figura alla testata che ha da poco celebrato i 46 anni di storia. Un rapporto, quello tra Papa Montini e Avvenire, analizzato dal libro di Eliana Versace «Paolo VI e Avvenire. Una pagina sconosciuta nella storia della Chiesa italiana» presentato, giovedì 29 maggio, nell'Aula magna della Lumsa. Ad intervenire, oltre all'autrice e al rettore Giuseppe Dalla Torre, sono stati monsignor Nunzio Galantino, vescovo di Cassano allo Jonio e segretario generale della Conferenza episcopale italiana; monsignor Marcello Semerari, vescovo albanese e presidente di Avvenire - Nuova Editoriale Italiana, e il direttore del quotidiano Marco Tarquinio. L'autrice, docente di Storia della Chiesa contemporanea alla Lumsa, mostra come Paolo VI e Avvenire - ha detto monsignor Galantino - siano stati due riferimenti straordinari per i cattolici italiani. Basta guardare lo sviluppo e la vita del quotidiano per capire come il giornale si sia presentato come voce qualificata delle scelte della Chiesa. In questo tratto si rispecchia la figura di Paolo Montini, «uomo del dialogo» - ha proseguito - che ha davvero reso possibile a tutti di parlare. Il segretario della Cei ha poi fatto riferimento al Vaticano II spiegando che «se Giovanni XXIII ha aperto le porte del Concilio, Paolo VI ha diretto il traffico facendo entrare nella Chiesa tanta aria fresca». Aria fresca rappresentata, per monsignor Semerari, innanzitutto dal dialogo.

Come lo stesso Montini indicò, infatti, Semerari ha sottolineato che «Ecclesiam suam» sono tre le vie che la Chiesa avrebbe dovuto percorrere - ha precisato monsignor Semerari - la prima è quella della coscienza, la seconda quella del rinnovamento spirituale e la terza quella del dialogo». Una caratteristica, quest'ultima, che per il vescovo di Albano, caratterizza il giornale cattolico. Da questo punto di vista, «Papa Francesco è un grande ammiratore di Paolo VI - ha continuato monsignor Semerari - il suo dialogo con gli Stati, con le culture e con gli altri credenti riprendono fortemente Montini». Altro aspetto di Paolo VI che si trova in Papa Francesco è quello del richiamo all'unità dei cattolici anche nel campo della comunicazione, come ha sottolineato Tarquinio. «Lo stesso nome della testata - ha specificato - è già un programma in cui è contenuto quell'appello che Paolo VI ci ha fatto, a camminare guardando sempre

avanti, mai con la testa indietro». Questo il motivo principale. Ha concluso, per cui «Avvenire sta sul fronte di tante battaglie, come quella del Sud, dimenticate dalla grande stampa». E dal 2008, che tra le carte degli archivi, il lavoro di Eliana Versace ha continuamente dimostrato come «senza Montini non ci sarebbe mai stato Avvenire». Una caparbia, ha riflettuto l'autrice titolare dell'unica cattedra universitaria intitolata a Paolo VI, che «sfata i cliché che descrivevano Montini come un Papa amletico indeciso». Con il suo «Avvenire, Paolo VI intendeva «risvegliare la coscienza dei cattolici, rivitalizzare l'identità cristiana del popolo italiano» recuperando una voce «che sembrava appannata e confinata esclusivamente all'ambito religioso». Questo era il mandato - ha concluso Versace - affidato dal Pontefice ai giornalisti di Avvenire, «che in questo pubblico compito vennero definiti, dallo stesso Montini, «alleati del Papa».



Il legame tra Montini e il quotidiano al centro del libro di Eliana Versace presentato alla Lumsa con i vescovi Galantino e Semerari e lo storico Malgieri. Tarquinio: «Siamo sul fronte di tante battaglie dimenticate dalla grande stampa»